

*Litterini* e *Pietro Ricchi*, il primo dei quali ritrasse il pontefice Benedetto XIII, ed il secondo condusse la tavola dell' Eterno Padre fra una gloria di Angeli. — Ma più de' nominati pittori di questa epoca terza ottiene le lodi nostre quell' *Alessandro Varottari*, detto il Padoanino, il quale seppe tenersi discosto dalla via battuta dai manieristi e dai tenebrosi, creandosi uno stile pieno di grazie e di amori, guardando ai sommi maestri dell' arte che il precedettero, e principalmente a Tiziano. Le due opere del suo pennello che qui sono, ben attestano la verità di nostra sentenza : imperocchè l' una si è quel Domenico santo, che salva da fiera burrasca alcuni marinai e passeggeri, invitandoli alla divozion del Rosario, celebrata dal Lanzi, siccome quella che contiene il fiore dello stile di lui ; e l' altra è la copia del Cristo morto fra le braccia di due Angeli, tolta dal *Veronese*, ma tolta con tale diligenza e fedeltà da farla credere lavoro originale da qualsiasi intelligente. — Il *Liberi* e l' *Ens*, o *Enso*, chiudono l' epoca che descriviamo, quello con la bella tavola del Cristo in croce sorretto da vari Angeli, col Padre Eterno in alto, e Maria Maddalena ed il vescovo Lodovico al piano ; e questo con l' ampia tela mostrante il Taumaturgo di Padova operante il miracolo della mula che inginocchiarsi dinanzi all' Eucaristico pane.

L' epoca quarta, ch' è l' ultima, offre le opere di sette artefici, fra' quali son chiari i nomi del *Celesti* e del *Lazzarini*. Il primo fu pittor vago, fecondo di belle immagini, grandioso, lieto e soave, e qui sommo si mostra nelle due ampie tele, mostrante l' una s. Luca in atto di ritrarre la Vergine, l' altra, la visita de' Magi, ove appunto tutti i notati pregi rilucono mirabilmente : il secondo, dimenticando lo stile de' tenebrosi, lo sbandì dalla veneta scuola, e fe' vedere accuratezza nel disegno leggiadria nei concetti, lucidezza di tinte, ombre diafane, ed alcuna volta forza nel colorito. Codeste doti riguardare lo fanno per l' ultima stella che brillò nella scuola nostra, in mezzo alla notte in cui avvolta era dalla depravazione del manierismo. Le sei opere, che di lui son qui, lo mostrano anche pittor facile. Tali sono, e il Battista predicante alle turbe, e il Cader della manna, e il Castigo de' serpi, e i Mormoratori inghiottiti dall' aperto